



Magnetti, bomber che piaceva tanto ai tifosi rossoblu, ora al Bellinzona

Una perdita importante

• (enla) Gaston Orlando Magnetti (classe 1985) giocherà il girone di ritorno con la maglia granata del Bellinzona. Seppure dispiaciuto, Raimondo Ponte afferma: "È giusto che ognuno faccia le proprie scelte".

Non è stato un fulmine a ciel sereno e non si può nemmeno parlare di... regalo natalizio. Era da un po' che il Bellinzona aveva adocchiato Gaston Orlando Magnetti: nella passata stagione in Super League, quando la squadra granata era alla disperata ricerca di "certezze", Gabriele Giulini e il suo staff preferirono prendere tempo. Ora, l'arrivo di Hakan Yakin ha rafforzato nella dirigenza, e probabilmente anche nell'allenatore Martin Andermatt, l'idea che Magnetti possa veramente rappresentare il punto di forza di un attacco che si è rivelato finora spuntato calcolando la pochezza realizzativa dei vari Riedle e Neumayr.

Ogni medaglia ha, come si dice, il suo rovescio: questa volta, purtroppo, a sfavore del Chiasso! La partenza di Magnetti rappresenta infatti una grossa perdita per la squadra di Ponte.



Lo spagnolo di origini argentine, gol a raffica, anche in Challenge League era diventato lo spau-

racchio di tutte le difese. Non a caso con i suoi 8 gol è classificato tra i migliori sette bomber di Challenge League. Hanno fatto meglio soltanto Tadic del Kriens (14), Merenda del Vaduz (11), il locarnese Sadiku (10) e Scarione del San Gallo (9). Un altro fatto da non sottovalutare è che i suoi gol sono talvolta stati decisivi agli effetti del risultato (il caso più eclatante si è verificato il 5 novembre 2011 all'AFG Arena di San Gallo, espugnata per la prima volta nel girone d'andata proprio grazie alla rete del giocatore con la maglia numero 23).

Ponte: "Una perdita importante"

A prescindere dalla sua brillante classifica, il Chiasso ha segnato con il contagocce (18 reti). Per dare un'idea il Kriens, penultimo, ne ha realizzate 26. Certo, è anche vero che la squadra di Ponte vanta la migliore difesa di cadetteria (solo 10 gol subiti), però un bomber è sempre un bomber e Magnetti ha siglato per di più anche delle reti splendide!

Ha ragione però il mister nell'affermare che non bisogna drammatizzare: "La società ha rispet-

tato la volontà del giocatore di effettuare una nuova esperienza. Va sottolineato che in occasione del derby con il Locarno, Gaston era stato festeggiato, insieme a Capelletti e Croci-Torti, per la centesima partita in rossoblu guadagnandosi una salva di applausi dal pubblico. Nessuno naturalmente quel 30 ottobre 2011 avrebbe pensato a un suo trasferimento di lì a tre mesi...

Magnetti è consapevole che il Chiasso gli ha dato la possibilità di crescere: "Ringrazio la società per come mi ha trattato. Da parte mia ho fatto di tutto per onorare al meglio la casacca che ho portato per 4 stagioni".

Ponte taglia corto: "È giusto che ognuno faccia le proprie scelte. Di sicuro la partenza di Gaston è una perdita importante. Non ne facciamo tuttavia un dramma: ogni giocatore può essere rimpiazzato".

Il caso ha voluto che Magnetti lasciasse il segno già nella sua prima partita giocata sabato scorso dai granata contro il Rapperswil (4-0) segnando la rete dell'1-0. Un buon inizio, non c'è che dire...

Intanto dirigenti e staff tecni-

co sono impegnati su diversi fronti. Settimana scorsa era stata data notizia dell'arrivo di un giocatore del Gubbio, tale Ayud Daud, notizia tuttavia che ci è stata smentita dallo stesso allenatore rossoblu. Per contro, con Riccardo Pasi (Bologna) si sarebbe raggiunto un accordo. Un paio di operazioni di mercato comunque si faranno sicuramente. È interessato a un trasferimento a Chiasso l'ex giocatore del Brühl (ultimo in classifica) Samuel Sabanovic. Ma Ponte, raggiunto telefonicamente nella Svizzera interna, preferisce stare sul chi vive: "Abbiamo nel mirino un paio di giovani - dichiara - ma in questo preciso momento non c'è ancora nulla di concreto. Preferiamo muoverci con cautela, le nostre scelte saranno come sempre mirate". Gli allenamenti riprenderanno lunedì prossimo. A fine mese è previsto un campo di allenamento in Spagna.

Nella foto, Gaston Magnetti. Il bomber del Chiasso che, dopo 4 anni passati in rossoblu, ha deciso di indossare la casacca del Bellinzona.

L'HC Chiasso ritrova gioco e grinta ma non i punti in classifica...

• È un HC Chiasso non certo aiutato dalla "dea bendata" quello che nell'ultimo mese ha giocato cinque belle partite ma ha raccolto due sole vittorie e tanto rammarico. Dopo la sconfitta casalinga con il Ceresio, infatti, i rossoblu sono apparsi in netta crescita di gioco e di forma ma a tanto impegno sul ghiaccio non è purtroppo corrisposto un eguale rendimento in classifica. I rossoblu saranno attesi, tra dieci giorni, dalle partite del secondo girone di Master Round, quello cioè che qualifica le prime due squadre ai play-off ma che costringe le altre quattro a cimentarsi in un girone d'andata e ritorno

per evitare la retrocessione in Seconda Divisione. Un vero peccato, come abbiamo detto, soprattutto dopo le prime due sfortunate esibizioni di questo 2012. Le prime due partite casalinghe dell'anno nuovo, infatti, non hanno portato alcun miglioramento in graduatoria. Contro l'Oberthurgau il Chiasso, pur senza dominare, ha giocato ben di più degli avversari. Unica nota dolente: i lucci sono andati a segno tre volte, mentre i rossoblu hanno colto due pali, fallito un rigore e sprecato un mare di occasioni. Contro la capolista Winterthur il destino è stato, se è possibile, ancor più beffardo. Per 38 mi-

nuti i rossoblu hanno tenuto "in scacco" gli avversari, concedendo loro sì una doppia rimonta, ma dimostrando anche di poter meritare l'intera posta in palio. Invece un minuto di "black out" ha consentito ai leader del girone non solo di recuperare ma pure di ribaltare il match a loro favore. L'improvviso e repentino capovolgimento di situazione ha poi influito sul terzo tempo dove il Chiasso, subito un nuovo gol, ha parzialmente rimontato per poi incassare (come contro l'Oberthurgau) l'ultimo punto senza portiere. 0-3 con l'Oberthurgau e 5-7 contro il Winterthur (grande prova di Claudio Isabella,

autore di una doppietta, e di Joel Rossetti, veramente indomito e comunque a segno una volta come Gregory Christen e Simone Merlini) i risultati colti in questo inizio di gennaio dai giocatori di Pauli Jaks che, ricordiamo, prima della pausa natalizia erano riusciti a piegare per 4-2 l'Arosa e a vincere per 4-1 a Bülach. Ora restano da giocare due match: col Coira tra le mura amiche e in trasferta a Dübendorf. Certo, la tematica da ancora al Chiasso qualche chance di raggiungere una clamorosa qualificazione ma, dati alla mano, il Coira può anche concedersi un passo falso e contro la compagine zurighe-



se i rossoblu, in oltre 30 anni di storia, non sono mai stati in grado di conquistare una vittoria. Le consuetudini, tuttavia, sono pur fatte per essere prima o poi sfatate. In ogni caso i giochi veri e propri iniziano tra due settimane con l'avvio del

Master Round dove il Chiasso dovrà giocare con grinta per riscattare le ombre che hanno contrassegnato questa sua prima parte di campionato.

Luigi Clerici

Nella foto Claudio Isabella.



Riva Basket: colpaccio solo sfiorato contro l'Hélios Grossa occasione sprecata

Riva - Hélios: 62-73 d.s. (12-16, 30-34, 49-49, 62-62)

• Colpaccio sfiorato sabato al scorso per le ragazze di Fabrizio Rezzonico. Le momò, opposte all'Hélios, leader ancora imbattuto del campionato, hanno infatti alzato bandiera bianca solo ai supplementari. La partita del Palasangiorgio è stata all'insegna della massima intensità e del totale equilibrio per 40 minuti. Nel supplementare, alle ticinesi sono poi purtroppo mancate l'energia e la lucidità necessarie per completare l'opera.

La sfida ha visto le momò cominciare bene (9-4 dopo 3 minuti). L'Hélios ha però reagito subito, riportando la partita in equilibrio (9-11). Per i primi 20' le vallesane, trascinata dalla ticinese Michaux e dal nuovo arrivo

Alexia Rol, sono praticamente state sempre in vantaggio di qualche punto, complice in particolare un gioco offensivo poco fluido da parte del Riva, che ha spesso cercato conclusioni forzate e individuali. Il minimo disavanzo alla pausa ha dato ancora più fiducia alle padrone di casa, consapevoli di poter ancora migliorare soprattutto nel reparto difensivo. Maggiore circolazione di palla in attacco e difesa asfissiante hanno messo in estrema difficoltà l'Hélios. L'equilibrio in campo è diventato totale, con le due formazioni staccate sempre e solo di uno o due punti. La partita è stata decisa nell'ultimo minuto. Sul 62-62 con palla in mano alle avversarie il Riva ha recuperato una palla importantissima grazie ad una difesa quasi perfetta. Un incomprensibile fischio arbitrale che ha scatenato le ire di pubblico, giocatrici e panchina rivense ha però concesso la

rimessa in attacco alle vallesane. Hélios non ha trasformato in canestro l'importantissimo possesso di palla e McCallum e compagne hanno potuto gestire gli ultimi 20" di gioco. Le ticinesi non sono però riuscite a segnare e il verdetto è slittato all'overtime. I cinque minuti di supplementare sono però stati senza storia. Le momò, fisicamente e mentalmente, sono crollate e non sono mai riuscite a segnare. 11-0 per l'Hélios il parziale.

Hanno giocato: Annibale 9, Kuba, Travaini 6, Broggin, Franscella, Jakab 9, McCallum 25, McKenzie 11, NE Sassi e Bernaschina.

Nella fotografia Judit Jakab riesce a perforare il "muro difensivo dell'Hélios".

Orazio Zannone, bandiera gialloverde, parla di cambiamenti e prospettive

Positivo il nuovo ciclo della SAV

• Quello trascorso è stato un anno di grandi novità e cambiamenti per la SAV Basket. La stagione agonistica 2010-11 chiusasi con un bilancio in chiaro-scuro per la prima formazione, falciata da infortuni a ripetizione, ha registrato per contro una sensibile crescita e ottimi risultati nel settore giovanile fra i quali spiccano il titolo cantonale U13 femminile e la chiamata nelle varie selezioni nazionali di Dario Koludrovic (U21), Jason Hatch (U17), Andrea Beretta e Matteo Ferrari (U16), Nita Kquiku (U13F) ed un lungo elenco di atleti nelle selezioni cantonali.

Il presidente Gigi Barattolo, dopo attenta valutazione, ha deciso di dare una forte scossa a tutto il movimento, riorganizzando e rafforzando l'apparato societario con scelte coraggiose che hanno aperto un nuovo ciclo. È stato chiamato alla vice-presidenza Beat Amman, personaggio storico SAV, e con lui Marco Driutti a dirigere finanze ed amministrazione. A costoro è stato poi affiancato Antonio Giannetta, grande tifoso e organizzatore della pre-season gialloverde, mentre quale responsabile generale del movimento giovanile è stato confermato Luca Zannoni, bandiera della SAV.

Per quanto riguarda il settore tecnico, è stata confermata la guida collaudata e altamente professionale di Rodrigo Pastore, che è affiancato dal suo vice "Rodrigo" Martinez, amato e apprezzato dai giovani, che segue in veste di responsabile tecnico (junior, cadetti, scolari), mentre il minibasket resta affidato all'esperto Michele Sera. Staff tecnico che si è messo al lavoro durante l'estate per allestire una rosa di tutto rispetto (con un occhio attento alle finanze) in grado di affrontare l'insidioso campionato di LNA, senza perdere di vista il settore giovanile per



il quale è stata programmata la terza edizione del summer camp frequentato da ben 111 ragazzi diretti da Pastore, assistiti da allenatori competenti e dai giocatori della prima squadra. Si è assistito ad un gran rinnovamento anche nei ranghi della prima formazione con l'innesto di giovani talenti stranieri ed indigeni fra i quali spiccano sei prodotti del prolifico vivaio gialloverde. Un mix che si sta gradualmente

plasmando ed ha già mostrato buoni frutti nella prima fase stagionale. Intanto una prima vittoria importante si è evidenziata: quella di aver riportato il grande pubblico ed il tifo della G.G.V. al Palapenz dopo che, al termine della scorsa stagione, il clima si era in parte raffreddato. Altra nota positiva la continuità di rapporto con il progetto etico, promosso da StarTi in seno alla SAV sin dal 2007, che prevede il

rafforzamento del gruppo e la promozione del sano spirito di squadra. Il progetto si è inserito nel quadro più ampio sostenuto dall'associazione "Talento nella Vita" ed è particolarmente attento, non solo all'educazione nello sport, ma anche nel facilitare l'inserimento professionale di giovani sportivi nel mondo del lavoro. Degna di menzione la collaborazione con l'HCAP con incontri programmati e vendita di gadgets nella nuova, bella e funzionale sede sociale SAV Basket di via Bossi, dove sono disponibili ad accogliervi e ad informarvi Alessandra e Barbara. Gradevole anche l'atmosfera che si respira nella hall d'ingresso al Palapenz, dove lo staff dei baristi diretti da Morena e quello culinario da Giorgio e co. propongono sempre nuove e gradite godende per palati delicati e bevitori DOCG per celebrare le vittorie e scordare rapidamente le sconfitte. Insomma, una nuova entusiasmante stagione è partita e continua all'insegna dello sport cestistico, sempre interessante ed attraente. Personalmente, da tifoso incallito quale sono, ho espresso due desideri sotto l'arbero. Il primo: che la F.S.B.A. rinviasca e torni a considerare **Badji Pape** giocatore cestisticamente svizzero, come già lo era la stagione scorsa. Il secondo: che gli oltre 200 giovani gialloverdi possano disporre di un "PALASAV" in cui allenarsi e giocare senza dover vagare, come ora, per le palestre del Mendrisiotto.

Nella foto, Badji Pape, il forte giocatore della SAV l'anno scorso considerato cestisticamente svizzero e ora non più.

Mendrisio Basket, Junior battuti

SAV - Mendrisio 2: 147 - 32

• Non è certo questo l'inizio del girone di ritorno che il Mendrisio sognava, ma tant'è... Purtroppo gli Junior 2 biancorossi sono incappati in una sconfitta pesantissima nel derby contro la SAV! Bisogna comunque complimentarsi con la squadra di Martinez e Medolago per il bel gioco espresso. Il Mendrisio, dal canto suo, a parte nei minuti iniziali, non ha avuto nessuna possibilità di resistere alla corazzata SAV. Man mano che il tempo scorreva il divario tra le due squadre si faceva sempre più imponente. Sicuramente la condizione fisica del Mendrisio non era ottimale e le vacanze natalizie si son fatte sentire, inoltre le costanti assenze per infortunio di giocatori chiave stanno influenzando parecchio anche sugli allenamenti. Si cercherà perciò, nel limite del possibile, di recuperare gli assenti e di allenarsi con maggiore intensità per riuscire ad esprimere un buon basket. Prossima partita lunedì 23 gennaio al Liceo contro la forte SAM Massagno 1.

Hanno giocato: Bianchi 10, Drago 8, Vega 5, Chiesa 4, Franzese 2, Medici 1, Agostoni 1, Costa 1, Frangi.

Al FC Chiasso arriva dal Bologna Riccardo Pasi

• Il FC Chiasso comunica che è stata raggiunta un'intesa con il Bologna FC per il trasferimento del centrocampista offensivo Riccardo Pasi (classe 1990), che pertanto vestirà la maglia rossoblu fino al termine della corrente stagione con formula del prestito.

Pasi è ritenuto uno dei maggiori talenti degli ultimi anni del club emiliano nel quale è cresciuto prima dei suoi passaggi al Parma e al Modena. Il 21enne calciatore è reduce da un grave infortunio al ginocchio che lo ha bloccato per alcuni mesi e, ristabilitosi, è stato quest'anno nuovamente inserito nei ranghi del Bologna. Nel Chiasso Pasi potrebbe anche fungere da seconda punta. Il giocatore si unirà al suo nuovo gruppo lunedì 16 gennaio, al primo allenamento della squadra in vista del girone di ritorno.



Nyon - SAV Vacallo: 41 - 91

• La pausa natalizia ha portato bene al Vacallo che nel primo incontro di questo 2012 ha strapazzato energicamente il malcapitato Nyon. Nessuna incertezza da parte dei gialloverdi che hanno mostrato grande autorevolezza sia nel reparto offensivo sia in quello difensivo.

"È stata proprio l'intensità del gioco a generare il nostro ampio vantaggio nella partita contro il Nyon", commenta Coach Pastore, che prosegue così: "Il grande vigore che ha caratterizzato tutto il match,

SAV domani in campo al Palamondo di Cadempino Col cuore contro i basilesi

ha avuto in Pape Badji l'elemento catalizzatore e decisivo. Pape per noi è un giocatore fondamentale, che ha disputato la miglior gara della stagione, MVP con 14 punti e 9 rimbalzi per una valutazione di 24 punti complessivi. Pretendiamo molto da lui perché sappiamo quali sono le sue qualità e lavoriamo affinché possa esprimerle al meglio. Quest'anno, purtroppo, non sempre è sempre riuscito a farlo".

Delle quattro sfide molto impegnative che attendono la SAV in queste settimane di avvicinamento alla fine della Regular Season (Starwings Basilea, Lugano, Monthey e Friburgo) e che risulteranno decisive per tutte le squadre, la prima è in programma **domani 14 gennaio. La partita si giocherà al Palamondo di Cadempino, dopo che i delegati della Lega Basket hanno definito inagibile il Palapenz per problemi tecnici. Inizio alle 17.30.**

Coach Pastore si prepara così alla sfida: "Quello che

chiedo adesso ai miei giocatori è la continuità, con un ritmo di gioco intenso da mantenere per tutta la durata della partita. Ci siamo resi conto che con l'energia e l'entusiasmo che abbiamo messo in campo nell'ultima partita, possiamo arrivare a risultati sicuramente migliori. Sabato incontriamo gli Starwings che, al di là della classifica, stanno giocando un buon basket, veloce e molto pericoloso, soprattutto con Jaraun Burrows, giocatore 'da playstation', notevole sia per la sua energia sia per il suo atletismo e la sua creatività: in grado di vincere una partita da solo! (31 punti e 12 rimbalzi sabato scorso contro la SAM Massagno). Per puntare alla vittoria, quindi, dovremo controllare al meglio Burrows e cercare di imporre il nostro solito gioco, evitando di pensare solo all'avversario che affronteremo, ma concentrando su noi stessi nonché sulla forza e sulla qualità che questo fantastico gruppo riesce ad offrire".

Nella foto un concentratissimo Rodrigo Pastore.

Il Club Pattinaggio Chiasso inizia l'anno sul podio

Men on ice a Dübendorf

• Solo pattinatori maschi sono scesi in pista il 2 gennaio a Dübendorf per il tradizionale appuntamento di inizio anno dedicato a loro. I tre ragazzi in forza al Club di Chiasso si sono distinti conquistando il primo e il secondo rango nella categoria Interbronzo con Giovanni Poletti e Marco Cilli nonché il secondo rango nella categoria Bronzo con Dario De Luca.

Campionati Ticinesi di Stile a Lugano

• La quinta edizione dei Campionati ticinesi di stile si è svolta il 6 gennaio alla Resega. Una quarantina le pattinatrici che si sono confrontate in questa particolare disciplina dove armonia ed eleganza si intrecciano con passi ed elementi. Ottima la prestazione, brillante il risultato delle allieve del Club di Chiasso, salite tutte tre sul podio.

Categoria Cadetti (bronzo) 3° posto per Martina Bergomi; Categoria Novice (Interargento) 2° posto per Lisa Garobbio; Categoria Senior (oro) 2° posto per Elena Cereghetti.



Nella foto l'allenatrice Maria Kudryavtseva con Giovanni, Marco e Dario.

SFG Chiasso di corsa in città

• In queste insolitamente miti giornate di inizio gennaio non sono poche le persone che incontriamo sulle nostre strade, nei nostri parchi o sui percorsi pedonali a passo di corsa o in sella ad una bicicletta. Tutti stanno cercando di ristabilirsi dai luculliani pasti delle festività natalizie o stanno perlomeno cercando di attutirne i segni sulla propria forma fisica. Il gruppo atletico della SFG Chiasso ha però giocato d'anticipo ed ha organizzato una corsetta pre-natalizia per le vie della cittadina di confine destinata ad atleti, familiari e allenatori.

In un clima più invernale, ma certamente non proibitivo, il manipolo di giovani (e meno giovani) ha percorso un paio di chilometri dallo stadio comunale fino alla dogana e ritorno, suscitando la curiosità e l'allegria dei passanti intenti ad accaparrarsi gli ultimi regali. Un'esperienza molto positiva per il corpo e per lo spirito; la prestazione sportiva si è infatti conclusa con una fetta di panettone e uno scambio di auguri.

Nella foto il bel gruppo della SFG Chiasso.

